



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 5333

Seduta del 04/10/2021

Presidente **ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali LETIZIA MORATTI *Vice Presidente*
STEFANO BOLOGNINI
DAVIDE CARLO CAPARINI
RAFFAELE CATTANEO
RICCARDO DE CORATO
MELANIA DE NICHILÒ RIZZOLI
PIETRO FORONI
STEFANO BRUNO GALLI

GUIDO GUIDESI
ALESSANDRA LOCATELLI
LARA MAGONI
ALESSANDRO MATTINZOLI
FABIO ROLFI
FABRIZIO SALA
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Raffaele Cattaneo

Oggetto

PIANO LOMBARDIA L.R. 9/2020 - PROMOZIONE DI INTERVENTI DI TUTELA E RISANAMENTO DELLE ACQUE LACUSTRI: CRITERI E MODALITA' PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI DA AMMETTERE AL FINANZIAMENTO REGIONALE - SECONDO BANDO

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Dario Fossati

Il Dirigente Filippo Dadone

L'atto si compone di 13 pagine

di cui 5 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTE:

- la l.r. 4 maggio 2020, n. 9 “interventi per la ripresa economica”, che all'articolo 1, comma 10, istituisce il Fondo “Interventi per la ripresa economica” per garantire il sostegno degli investimenti regionali quale misura per fronteggiare le conseguenze negative sull'economia del territorio lombardo derivanti dall'emergenza sanitaria da COVID-19;
- la DGR 4381 del 3/3/2021 che aggiorna il “Programma degli interventi per la ripresa economica” di cui alle DGR 3531 del 5/8/2020 e 3749 del 30/10/2020 e ne sostituisce gli allegati;
- la DGR 4197 del 18/1/2021 che approva criteri e modalità per l'individuazione degli interventi da ammettere al finanziamento regionale, in riferimento alla L.R. 9/20;
- la DGR 5099 del 26/7/2021 che riporta l'elenco degli interventi ammessi a finanziamento e definisce le modalità di attuazione e di erogazione delle risorse;
- la L.R. 15 del 06/08/2021 che approva l'assestamento di bilancio 2021-2023;

CONSIDERATO che tra gli interventi inclusi nell'Allegato 2 alla d.g.r. 4381/2021, sono previste 3 linee di intervento sulla tutela e risanamento delle acque lacustri, specificatamente “Interventi sui laghi/biodiversità”, interventi per il “Recupero sponde lacuali e interventi di disinquinamento acque”, e interventi per “Battelli spazzini”;

PRESO ATTO che:

- per la realizzazione di tali interventi è stato previsto, dalla DGR 3531/20 (modificata dalla DGR 3749/20), un importo complessivo pari ad euro 20.000.000,00, con copertura finanziaria sul capitolo di spesa 9.06.203.14469 per 18.000.000 euro e sul capitolo 14898 per 2.000.000 euro;
- a seguito della valutazione dei progetti ammissibili, così come definita dalla DGR 4197/21, la DGR 5099/21 ha assegnato finanziamenti regionali per complessivi 16.081.947,83 €, lasciando disponibili complessivamente 3.918.052,17 (3.500.000 € sul 2022 e 418.052,17 euro sul 2023);

CONSIDERATO che la DGR 4197/20 prevede la possibilità di procedere, con successivi atti, per l'approvazione di ulteriori edizioni della misura;

VISTI i contenuti della L.R. 15/21 che integra i finanziamenti disponibili per la promozione di interventi di tutela e risanamento delle acque lacustri con ulteriori 20.000.000 euro (8.000.000 sul 2022 e 12.000.000 sul 2023) sul capitolo 14898, a



Regione Lombardia

LA GIUNTA

seguito di emendamento 720 alla proposta di legge n. 178 "Assestamento al bilancio 2021 – 2023 con modifiche di leggi regionali";

CONSIDERATO che, tra nuovi stanziamenti ed economie relative al primo bando, per la realizzazione degli interventi è attualmente disponibile la somma complessiva di 23.918.052,17 che trova copertura sulle risorse di cui ai capitoli:

- 14469 per 3.918.052,17 (3.500.000 € sul 2022 e 418.052,17 euro sul 2023),
- 14898 per 20.000.000 euro (8.000.000 sul 2022 e 12.000.000 sul 2023);

DATO ATTO che l'identificazione puntuale degli interventi previsti dall'Allegato 2 della DGR 4381/2021, è effettuata attraverso strumenti di programmazione già disponibili o attraverso altri strumenti di programmazione approvati con appositi provvedimenti in relazione alla tipologia di interventi, adottati dalle Direzioni Generali competenti, indicate nel medesimo Allegato 2;

CONSIDERATO che ai sensi della l.r. 26/03, art. 44 c. 1 lett. g) alla Regione spetta la promozione di interventi di tutela e risanamento delle acque superficiali e sotterranee e di riqualificazione delle aree connesse;

RICHIAMATI:

- l'art. 12 della l. n. 241/1990 che prevede che la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi.
- l'art. 17 della L.r. 25/2020, che modifica l'art. 44 della L.R. 26/03, e prevede che gli interventi, di cui sopra, debbano essere individuati secondo criteri e modalità da stabilire con deliberazione della Giunta regionale, e le modalità e i tempi di attuazione possano essere definiti, tenuto conto, in particolare, del relativo livello di complessità, anche nell'ambito di convenzioni con i soggetti beneficiari;

RITENUTO che, così come previsto dall'art.12 della l. n. 241/1990 e dall'art. 44 della L.R. 26/03, è necessario stabilire criteri per l'assegnazione dei contributi previsti dalla L.R. 9/2020, nel rispetto anche delle disposizioni di cui alla l.r. 26/03;

VISTE:

- la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23



Regione Lombardia

LA GIUNTA

ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTI inoltre:

- il Piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdGPO) approvato per il secondo ciclo di pianificazione 2016/21 con deliberazione n. 1 del Comitato Istituzionale del 3 marzo 2016 e con DPCM del 27 ottobre 2016;
- il Programma di uso e tutela delle acque (PTUA) approvato con d.g.r. n. 6990 del 31 luglio 2017;

CONSIDERATO che il Programma di Tutela e Uso delle Acque prevede il raggiungimento dell'obiettivo di qualità "buono" al più tardi entro il 2027 per tutti i corpi idrici superficiali della regione;

CONSIDERATO che all'interno dell'elaborato "Misure di Piano" del PTUA sono elencate le misure concorrenti al raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corsi d'acqua che riguardano interventi relativi al miglioramento della qualità delle acque, della funzionalità ecologica delle sponde, della tutela e miglioramento della biodiversità;

PRESO ATTO che i dati più recenti sullo stato dei corpi idrici, resi disponibili da ARPA Lombardia con nota in atti regionali prot. n. 35828 del 7/10/2020, evidenziano che la percentuale di corpi idrici che raggiungono il buono stato ecologico è pari al 41% del totale;

RITENUTO che le tipologie di intervento finanziabile devono, quindi, favorire l'adozione di misure utili al raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dal PTUA;

CONSIDERATO il contenuto dell'emendamento 720, sopracitato, che propone l'integrazione del finanziamento finalizzata all'ampliamento delle tipologie di interventi ammissibili, poiché numerose richieste di finanziamento hanno riguardato tipologie di intervento non riconducibili ai criteri di ammissibilità previsti dalla DGR 4197/21;

RITENUTO di prevedere che i criteri per l'individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento attengano alle tre linee di intervento sopra



Regione Lombardia

LA GIUNTA

richiamate, riportate nell'allegato 2 della DGR n. 4381/2021, e di fornire indicazioni in ordine alle priorità per l'attribuzione del finanziamento nel caso di più interventi ammissibili;

RITENUTO opportuno prevedere altresì le modalità e i termini dell'istruttoria, nonché le modalità di erogazione del finanziamento;

RITENUTO di individuare, quali destinatari del contributo regionale, i soggetti pubblici in forma singola o associata quali le Province lombarde, i Comuni lombardi e altri soggetti quali l'Autorità di bacino lacuale, le Comunità montane, le Unioni di Comuni o altri enti risultanti da fenomeni associativi e/o aggregativi o da intese posti in essere in conformità all'ordinamento giuridico, gli enti gestori delle aree protette, gli uffici d'Ambito Territoriale ottimale purché territorialmente interessati dai laghi oggetto del PTUA;

VISTO il documento di cui all'allegato 1 "Interventi di tutela e risanamento delle acque lacustri: criteri e modalità per l'individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento ai sensi della legge regionale n. 9 del 4 maggio 2020 – Secondo bando", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

RITENUTO pertanto di approvare i criteri e le modalità per l'individuazione di interventi di tutela e risanamento delle acque lacustri da ammettere al finanziamento regionale, ai sensi della legge regionale n. 9 del 4 maggio 2020, riportati all'allegato 1, parte integrante della presente deliberazione;

RITENUTO, altresì, di rinviare ad una successiva Delibera di Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria condotta ai sensi del presente provvedimento, l'individuazione degli interventi per la tutela e risanamento delle acque lacustri, dei relativi soggetti pubblici beneficiari, nonché l'entità delle risorse ad essi assegnate; saranno inoltre individuate le modalità di regolamentazione dei rapporti tra la Regione e i soggetti pubblici beneficiari attraverso la definizione di specifico schema di atto;

VISTA la comunicazione della Commissione europea sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107 par. 1 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C/262/01), in particolare per quanto riguarda la definizione di attività economica (punto 2) e di incidenza sugli scambi (punto 6.3);

RITENUTO che i contributi di cui al sopraccitato allegato 1 non rientrano nell'ambito di applicazione delle norme UE in tema di aiuti di Stato qualora si tratti



Regione Lombardia

LA GIUNTA

di attività propria del soggetto pubblico consistente nella realizzazione di opere pubbliche senza rilievo di attività economica, se non marginale, di rilevanza locale o senza incidenza sugli scambi tra gli Stati membri, secondo la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di Aiuto di Stato;

RITENUTO, qualora dall'istruttoria e valutazione dell'istanza di contributo emerga la sussistenza di tutti gli elementi costitutivi della nozione di Aiuto di stato ex art. 107.1 del TFUE, di fare riferimento ai fini dell'inquadramento dei contributi di cui al presente provvedimento al Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 352/1 del 24 dicembre 2013, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti "de minimis"), 5 (cumulo) e 6 (controlli);

DATO ATTO che con riferimento all'applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013:

- la concessione dei contributi non è rivolta ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013;
- qualora la concessione dell'aiuto "de minimis" comporti il superamento del massimale di aiuto di cui al Regolamento in "de minimis", secondo quanto previsto al comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017 n. 115 l'aiuto potrà essere concesso nei limiti del massimale "de minimis" ancora disponibile, procedendo anche d'ufficio alla rideterminazione dell'importo in base al plafond disponibile; l'aiuto si considera concesso (art. 3.4) nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso;
- in caso di concessione di aiuti "de minimis" ai Comuni, anche in forma associata (Comunità montane, Unione di Comuni o altre modalità di intese o di aggregazione tra comuni), gli uffici regionali competenti della Direzione Generale Ambiente e Clima garantiscono il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti ai sensi del richiamato D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 8 e ss.;

VISTO il D.M. 31 maggio 2017, n. 115, che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RICHIAMATE:

- la L.R. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 nonché i provvedimenti organizzativi dell'XI legislatura;

VISTO il Programma regionale di Sviluppo della XI Legislatura approvato con d.c.r. n. 64 del 10 luglio 2018, in particolare il RA TER.0906.215 "Protezione, risanamento e miglioramento degli ecosistemi acquatici";

Ad Unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare il documento "Interventi di tutela e risanamento delle acque lacustri: criteri e modalità per l'individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento ai sensi della legge regionale n. 9 del 4 maggio 2020 – secondo bando", di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di individuare, quali destinatari del contributo regionale, i soggetti pubblici in forma singola o associata quali le Province lombarde, i Comuni lombardi e altri soggetti quali l'Autorità di bacino lacuale, le Comunità montane, le Unioni di Comuni o altri enti risultanti da fenomeni associativi e/o aggregativi o da intese posti in essere in conformità all'ordinamento giuridico, gli enti gestori delle aree protette, gli uffici d'Ambito Territoriale ottimale purché territorialmente interessati dai laghi oggetto del PTUA;
3. di stabilire che la dotazione finanziaria è pari a euro 23.918.052,17 che trova copertura sulle risorse di cui ai capitoli:
 - a. 14469 per 3.918.052,17 (3.500.000 € sul 2022 e 418.052,17 euro sul 2023),
 - b. 14898 per 20.000.000 euro (8.000.000 sul 2022 e 12.000.000 sul 2023);
4. di rinviare ad una successiva Delibera di Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria condotta ai sensi del presente provvedimento, l'individuazione degli interventi per la tutela e risanamento delle acque lacustri, dei relativi soggetti pubblici beneficiari, nonché l'entità delle risorse ad essi assegnate; saranno inoltre individuate le modalità di regolamentazione dei rapporti tra la Regione e i soggetti pubblici beneficiari



Regione Lombardia

LA GIUNTA

attraverso la definizione di specifico schema di atto;

5. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e di provvedere altresì alla pubblicazione sul sito istituzionale di Regione Lombardia ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013.

IL SEGRETARIO
ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge